



Monsieur le Comite de conference
 Thorvaldsens Chateau de Ribeaux arde
 A Copenhague
 au chateau de Charlottenborg
 (S. Hambourg)

151 157

24
 1843
 151 157

Caro mio

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Cousatini! che ho ritardato qualche tempo a scrivervi mia la sola ragione mi stata la mia salute che dopo il mio arrivo in Roma ho quasi sempre sofferto, sia l'aria e l'impressione di trovarmi in una situazione tanto diversa e certo che mi trovo molto infelice e molto debole di salute ed una tristezza che mi ha fatto perdere la risoluzione d'abbandonare per un poco di tempo la Zilletta e profittare dell'esibizione vostra della casa dove ho messo il Maestro con Alberto, ed in resto sopra dalle Betti con Sena e Auguste che hanno la bonta di pensare per pranzo e sera e tutto, pare che il resto in compagnia mi tranquillizzi un poco: basta fino a Natale ha intenzione restarvi poi ritorna a quel caro sito che vi assicura il diligenza ma un poco troppo isolato per me in questo momento ma e vero che quando ero

58 11/12 1843

è veramente afflitta non si trova pace in nessun
luogo. Spero che voi non avrete niente in contrario ma
scrivetmene in caso, il Sig.^{no} Holbath è stato molto car-
piacente tutto il resto del mio mobile e in case vostra
dunque vedete come mi appassito, ho pure domandato
a Holbath un gesso dell'amarina per il professore de
Matters che mi disse che voi gl'ha riservato per me
ma di partire e mi pare che voi mi dicete di farla
me in tutte maniere spero d'aver fatto bene. Adesso
vorrei farvi conoscere quanto desidero vedere che sia
ma ricordate da voi e che mi consolate qualche volta
con le vostre nuove si Papia ne mi supplico di farlo
abbiate compassione di chi non ha avuto mai la
consolazione di poter aver conosciuta come vorrebbe
desiderata, vedere che amate Alberto, e Augusta che
veramente lo meritano con due cari figli. Augusta ac-
quista tutti i giorni ed è la sola che rallegra ver-
mente qualche volta il mio spirito, e quel che più
vendermi ancora felice, è il persuadermi dell'interesse
vostra per noi. Vi prego far parte delle mie nuove
a tutta la famiglia. Auguro di bene le nozze

perché non ho scritto e pregateli di scrivermi spesso
e quanto prima anch'io scriverei a tutti: quanto desidero
che sapessero come i pensieri di tutta la famiglia sono
sempre uniti con quei del mio buon Colonnello e quanto
amo tutti, salutali tutti, e di tutto cuore.

Al M.^{me} Hollenberg, e M.^{me} Jensen rammentatevi a
loro più che potete e assicuratevi che li richiamo a tutti mo-
menti e tanto molto la privazione della loro presenza
mi consolino con le loro nuove che aspetto con gran ansietà,
per carità Papia fate bene verso loro la mia commissione
e abbiate tutti compassione di me che mi trovo molto infelice

Al Sig.^{no} Collin scrivo in questi giorni dunque saluta-
telo soltanto e raccomandatevi sempre a lui e anche voi
Papia mio protettore dove potete da me non posso niente.
Spero che sia inutile ricordarvi della promessa che mi avete
data e che me ne parlerete nella vostra lettera adesso vi
lascio augurandovi ogni bene possibile col principio del nuo-
vo anno e continuazione per tutto il tempo della vostra vita
come sono i voti sinceri che fa la

11 X^{bre} 1843

Vostre figlia Elisa.